

## IX COMMISSIONE PERMANENTE

### (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

#### S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	80
SEDE CONSULTIVA:	
Variazione nella composizione della Commissione .....	80
Disposizioni per la promozione, il sostegno e la valorizzazione delle manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici. Nuovo testo unificato C. 3461 Realacci e C. 3605 Goisis (Parere alla VII Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	81
INDAGINE CONOSCITIVA	
Indagine conoscitiva sulla sicurezza informatica delle reti ( <i>Deliberazione</i> ) .....	82
ALLEGATO ( <i>Programma</i> ) .....	84
SEDE REFERENTE:	
Modifica all'articolo 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 122, concernente la disciplina dell'attività di autoriparazione. C. 4574 Delfino ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	82
Legge quadro in materia di interporti e di piattaforme territoriali logistiche. Testo unificato C. 3681 Velo e C. 4296 Nastri ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	83
Delega al Governo per la riforma del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. C. 4662 Valducci, C. 81 Stucchi, C. 317 Quartiani, C. 376 Volontè, C. 411 Contento, C. 526 Osvaldo Napoli, C. 563 Lusetti, C. 585 Compagnon, C. 677 Menia, C. 694 Ceccuzzi, C. 701 Migliori, C. 915 Marinello, C. 1207 Nicola Molteni, C. 1249 Gibelli, C. 1341 Grimoldi, C. 1364 Razzi, C. 1517 Alessandri, C. 1690 Pagano, C. 1693 Holzmann, C. 1923 Zazzera, C. 2029 Di Cagno Abbrescia, C. 2148 Aracu, C. 2432 Holzmann, C. 2494 Jannone, C. 2772 Barbieri, C. 2878 Lisi, C. 2891 Borghesi, C. 3000 Reguzzoni, C. 3001 Reguzzoni, C. 3002 Reguzzoni, C. 3031 Mussolini, C. 3423 Carlucci, C. 3577 Nastri, C. 3591 Paolini, C. 3600 Nastri, C. 3676 Nastri, C. 3803 Nastri, C. 3960 Galati, C. 3992 Garagnani, C. 4213 Caparini, C. 4232 Montagnoli, C. 4353 Nastri, C. 4355 Nastri, C. 4397 Cavallaro, C. 4440 Marinello, C. 4657 Garagnani e C. 4845 Velo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento delle proposte di legge C. 4845 Velo e C. 4693 Desiderati</i> ) .....	83

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Mercoledì 1° febbraio 2012.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.30 alle 14.40.

#### SEDE CONSULTIVA

*Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del presidente Mario VALDUCCI.*

**La seduta comincia alle 14.40.**

#### Variazione nella composizione della Commissione.

Mario VALDUCCI, *presidente*, comunica che il deputato Denis Verdini, appartenente al gruppo Popolo della Libertà, ha cessato di far parte della Commissione ed è entrato a farne parte il deputato Luca D'Alessandro, appartenente al medesimo gruppo.

**Disposizioni per la promozione, il sostegno e la valorizzazione delle manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici.**

**Nuovo testo unificato C. 3461 Realacci e C. 3605 Goisis.**

(Parere alla VII Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Silvia VELO (PD), *relatore*, fa presente che la Commissione è chiamata ad esprimere il proprio parere alla VII Commissione Cultura sul nuovo testo unificato delle proposte di legge C. 3461 e C. 3605, in materia di promozione, sostegno e valorizzazione delle manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici.

Passando ad una breve illustrazione dell'articolato sottolinea che, ai sensi dell'articolo 1 del provvedimento, la Repubblica riconosce, tutela e valorizza le manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici quale componente di primaria importanza del patrimonio culturale identitario e del sistema economico, sociale e turistico del Paese. Sono considerate manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici, le rappresentazioni di carattere rievocativo delle singole comunità territoriali che rispettano documentati criteri di veridicità storica mediante forme di espressione artistica appartenenti al patrimonio nazionale di cultura, arte e tradizioni.

Tra le finalità indicate dall'articolo 2, va segnalata la lettera d), che prevede la promozione di centri audiovisivi per la valorizzazione delle iniziative regionali e locali, anche attraverso la realizzazione di strutture in rete, al fine di conservare la memoria delle manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici.

L'articolo 3 prevede l'istituzione, in tutte le regioni, dell'albo regionale delle manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici.

L'articolo 4 istituisce il Consiglio nazionale delle manifestazioni dei cortei in

costume, delle rievocazioni e dei giochi storici, presso il Ministero per i beni e le attività culturali. Il Consiglio è presieduto dal Ministro per i beni e le attività culturali e composto da tre rappresentanti, designati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, e da un esperto designato dal Ministro per i beni e le attività culturali, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti. Il Consiglio ha il compito di istituire una banca dati generale delle manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici; di provvedere al censimento delle manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici sulla base delle comunicazioni annuali delle regioni e delle province autonome; di pubblicare, sul sito internet istituzionale del Ministero per i beni e le attività culturali, la banca dati delle manifestazioni.

L'articolo 4-bis, introdotto nel corso dell'esame in sede referente, prevede che, con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dei beni culturali e il Ministro dell'interno, vengano indicati i requisiti minimi di sicurezza per l'incolumità pubblica e per il benessere degli animali impiegati nelle manifestazioni.

L'articolo 5 reca infine la copertura finanziaria, prevedendo che all'onere derivante dall'attuazione della legge, nel limite di 100 mila euro per ciascuno degli anni 2012 e 2013, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge n. 163 del 1985, recante «Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo».

Nel ritenere che il testo del provvedimento non presenti profili problematici dal punto di vista delle competenze della Commissione Trasporti, propone di esprimere parere favorevole sul nuovo testo unificato in esame.

La Commissione approva la proposta di parere favorevole del relatore.

**La seduta termina alle 14.45.**

**INDAGINE CONOSCITIVA**

*Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del presidente Mario VALDUCCI.*

**La seduta comincia alle 14.45.**

**Indagine conoscitiva sulla sicurezza informatica delle reti.**

*(Deliberazione).*

Mario VALDUCCI, *presidente*, sulla base di quanto convenuto nell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ed essendo stata acquisita l'intesa con il Presidente della Camera, propone lo svolgimento di un'indagine conoscitiva sulla sicurezza informatica delle reti, da svolgersi ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento.

La Commissione delibera lo svolgimento di un'indagine conoscitiva sulla sicurezza informatica delle reti, nei tempi e con le modalità definite nel relativo programma *(vedi allegato)*.

**La seduta termina alle 14.50.**

**SEDE REFERENTE**

*Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del presidente Mario VALDUCCI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Guido Improta.*

**La seduta comincia alle 14.50.**

**Modifica all'articolo 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 122, concernente la disciplina dell'attività di autoriparazione.**  
**C. 4574 Delfino.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 3 novembre 2011.

Mario VALDUCCI, *presidente*, ricorda che nella seduta del 3 novembre 2011 il relatore, onorevole Mereu, ha svolto la relazione illustrativa.

Antonio MEREU (UdCpTP), *relatore*, ritiene opportuno, prima di avviare l'attività conoscitiva sul provvedimento in esame, acquisire l'avviso del Governo riguardo alla coerenza della proposta di legge in oggetto in merito al nuovo quadro normativo concernente la disciplina delle attività economiche (imprenditoriali, commerciali, artigianali, autonome e professionali) che, ai sensi dell'articolo 34 del decreto-legge n. 201 del 2011, deve essere improntata al principio di libertà di accesso, di organizzazione e di svolgimento, ferme restando le responsabilità civili e penali per i danni arrecati a terzi nell'esercizio delle attività stesse.

Il sottosegretario Guido IMPROTA fa presente di aver esaminato i profili giuridici relativamente alla possibile incompatibilità della proposta di legge in esame con il disposto di cui all'articolo 34 del decreto-legge cosiddetto « salva Italia ». Osserva che i profili di criticità possono trovare adeguata risoluzione, sotto il profilo giuridico, considerando che la normativa di cui all'articolo 80 del codice della strada, per i suoi caratteri di specialità, è da considerarsi prevalente rispetto alla norma, di carattere generale, recata dall'articolo 34 del decreto-legge cosiddetto « salva Italia ». Rileva infatti che, analogamente a quanto avviene in materia di esercizio dell'attività di autoscuola, laddove si dispone che l'attività non può essere comunque avviata se non dopo che siano stati esperiti i controlli da parte delle province – come affermato anche in un recente parere del Consiglio di Stato reso in data 16 novembre 2010 – anche per la disciplina dell'attività di autoscuola, che reca ben più pregnanti profili di sicurezza sottesi alla circolazione dei veicoli, è opportuna un'interpretazione logica e sistematica tale per cui le finalità di cui alle disposizioni recate dall'articolo 80 del codice della strada prevalgano su quelle

sottese all'articolo 34 del decreto-legge citato.

Mario VALDUCCI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Legge quadro in materia di interporti e di piattaforme territoriali logistiche.**

**Testo unificato C. 3681 Velo e C. 4296 Nastri.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta dell'11 gennaio 2012.

Mario VALDUCCI, *presidente*, ricorda che, nella seduta dell'11 gennaio scorso, il sottosegretario Improta aveva assicurato la piena disponibilità da parte del Governo per la rielaborazione di un testo unificato che potesse consentire il superamento dei rilievi espressi dalla Commissione Bilancio.

Daniele TOTO (FLpTP), *relatore*, nel sottolineare la proficua attività di collaborazione con il Governo sul provvedimento in esame, chiede in ogni caso un rinvio finalizzato ad un ulteriore approfondimento delle disposizioni che presentano profili di criticità.

Mario VALDUCCI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Delega al Governo per la riforma del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.**

**C. 4662 Valducci, C. 81 Stucchi, C. 317 Quartiani, C. 376 Volontè, C. 411 Contento, C. 526 Osvaldo Napoli, C. 563 Lusetti, C. 585 Compagnon, C. 677 Menia, C. 694 Ceccuzzi, C. 701 Migliori, C. 915 Marinello, C. 1207 Nicola Molteni, C. 1249 Gibelli, C. 1341 Grimaldi, C. 1364 Razzi, C. 1517 Alessandri, C. 1690**

**Pagano, C. 1693 Holzmann, C. 1923 Zazzera, C. 2029 Di Cagno Abbrescia, C. 2148 Aracu, C. 2432 Holzmann, C. 2494 Jannone, C. 2772 Barbieri, C. 2878 Lisi, C. 2891 Borghesi, C. 3000 Reguzzoni, C. 3001 Reguzzoni, C. 3002 Reguzzoni, C. 3031 Mussolini, C. 3423 Carlucci, C. 3577 Nastri, C. 3591 Paolini, C. 3600 Nastri, C. 3676 Nastri, C. 3803 Nastri, C. 3960 Galati, C. 3992 Garagnani, C. 4213 Caparini, C. 4232 Montagnoli, C. 4353 Nastri, C. 4355 Nastri, C. 4397 Cavallaro, C. 4440 Marinello, C. 4657 Garagnani e C. 4845 Velo.**

*(Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento delle proposte di legge C. 4845 Velo e C. 4693 Desiderati).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 19 ottobre 2011.

Mario VALDUCCI, *presidente e relatore*, avverte che è stata assegnata alla Commissione in sede referente la proposta di legge C. 4845 Velo, che, vertendo sulla stessa materia della proposta di legge C. 4662 Valducci, è stata abbinata a quelle in oggetto.

Avverte altresì che è stata assegnata alla Commissione, in sede referente, la proposta di legge C. 4693 Desiderati, che, recando una modifica al codice della strada, come convenuto nell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, per le altre proposte vertenti su tale materia, viene abbinata a quelle in corso di esame.

Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

Il sottosegretario Guido IMPROTA fa presente che all'interno degli ultimi provvedimenti adottati dal Governo trovano soluzione alcune delle questioni poste dalle proposte di legge in esame.

Mario VALDUCCI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.**

ALLEGATO

**Indagine conoscitiva sulla sicurezza informatica delle reti.****PROGRAMMA**

Negli ultimi anni, i servizi forniti dai cosiddetti *service provider*, appartenenti tanto ad amministrazioni pubbliche, quanto e soprattutto ad imprese private (*Utilities*, banche, assicurazioni, eccetera), sono cresciuti in maniera esponenziale, sia su reti *wired*, ossia basate su connessioni cablate, sia su reti *wireless*, cioè senza fili.

La diffusione di transazioni espletate interamente « a distanza », infatti, ha prodotto un notevole aumento dell'efficienza a livello sistemico, misurabile in termini di abbattimento dei costi, di accorciamento della filiera di servizio, di tempestività nella raccolta e trattamento delle informazioni, che ha incentivato, sia nel settore pubblico che in quello privato, la diffusione di sistemi di pagamento in rete, anche per transazioni finanziarie e di *e-commerce* di importo contenuto.

Tutto ciò ha però comportato l'emergere di notevoli problemi di sicurezza e di affidabilità delle transazioni in moneta elettronica, tanto che la barriera più rilevante alla crescita di tali transazioni è rappresentata proprio dalla scarsa dimestichezza degli utenti/clienti nell'uso degli strumenti elettronici, spesso dovuta ad una non adeguata informazione sui rischi reali che i predetti strumenti comportano e sulle corrette contromisure che possono essere adottate.

Cresce quindi l'esigenza di una diffusione e di una standardizzazione dei sistemi di protezione dei flussi di comunicazione, unitamente ad un'attività su vasta scala di acculturamento dell'utenza, per rendere quest'ultima edotta riguardo alle informazioni frammentarie, errate e talvolta ingannevoli che corrono sulla rete

nonché in merito alle tecniche semplici ed efficaci di protezione che possono essere conseguentemente adottate.

I sistemi attualmente disponibili per la protezione dei dati che viaggiano sulle reti telematiche, infatti, presentano numerosi aspetti di debolezza, sia dal punto di vista della *security* sia sotto il profilo della *privacy*, che rendono relativamente facile, anche per soggetti non particolarmente esperti di *information technology*, mettere in chiaro comunicazioni riservate ed utilizzarle a fini dolosi e comunque illegali.

In particolare, il principale punto di debolezza del sistema riguarda la presenza di operatori interni alle organizzazioni dei *service provider (insiders)* che, in carenza di adeguate norme tecniche e di *policies* organizzative, possono comprometterne colposamente o dolosamente la sicurezza, sia in termini di frodi su transazioni finanziarie che di *privacy*.

Altro tema rilevante è quello dell'affidabilità dei sistemi informativi nell'ottica della conservazione sicura dei dati. Le politiche di *backup*, ossia volte alla conservazione di dati al fine di prevenirne la perdita totale, e di *disaster recovery*, cioè finalizzate al recupero delle funzionalità e dei dati dopo un evento disastroso, anche dovuto a cause naturali, non sono sufficientemente disciplinate dal punto di vista giuridico e, in molti casi, sono male applicate, con conseguenze potenzialmente disastrose, in caso di eventi straordinari, sulla recuperabilità dei dati, sia a livello locale sia a livello di sistema.

In questo quadro, la Commissione ritiene dunque opportuno svolgere un'indagine conoscitiva sulla sicurezza informa-



tica delle reti che dovrebbe focalizzarsi su tre argomenti principali: l'identità digitale, le reti di telecomunicazione *wired* e *wireless*, i sistemi distribuiti di servizio e il « *Cloud Computing* ». In relazione a ciascuno di tali argomenti è intenzione della Commissione acquisire specifiche informazioni.

Per quanto riguarda l'identità digitale, ossia l'insieme di informazioni che nella rete si riferisce ad un determinato soggetto, consentendo a quest'ultimo, attraverso « credenziali digitali sicure » di autenticarsi sui sistemi di servizio, è opportuno sottolineare come la principale minaccia in termini di sicurezza derivi dalla scarsa affidabilità e standardizzazione dei sistemi di assegnazione e validazione dell'identità dei soggetti che interagiscono in rete, sia in qualità di utenti/clienti di servizi, sia in qualità di operatori dei sistemi di servizio. Infatti, i casi più noti e più rilevanti, anche sotto il profilo economico, di frodi perpetrate nel mondo virtuale sono legati proprio al furto di identità o, comunque, alla creazione, a fini dolosi, di false identità digitali.

In proposito, l'indagine conoscitiva dovrebbe quindi essere finalizzata ad acquisire informazioni riguardo:

allo stato attuale delle iniziative nazionali ed internazionali dirette alla standardizzazione delle tecnologie e delle metodologie per l'assegnazione e la gestione dell'identità digitale;

all'interoperabilità delle identità digitali, almeno nel contesto europeo, e all'evoluzione del relativo quadro normativo;

alle esperienze e alle « *best practice* » in materia di identità digitale;

ai casi accertati di furto di identità, alla natura e agli esiti degli attacchi ad esso correlati e alle contromisure che possono essere adottate, anche sulla base delle indagini condotte da osservatori nazionali ed internazionali;

all'evoluzione e alla diffusione di sistemi di identità federata, su scala nazionale – come, ad esempio, il modello ICAR

(Interoperabilità e Cooperazione Applicativa tra le Regioni) previsto dalla maggior parte delle Regioni italiane – al loro reale stato di avanzamento e ai relativi piani di sviluppo;

alle soluzioni adottate, per l'assegnazione dell'identità digitale e delle relative credenziali di autenticazione, dalla Pubblica Amministrazione, sia a livello centrale che a livello locale, nonché da istituzioni finanziarie ed altri soggetti privati, al fine di verificarne possibili punti di convergenza e standardizzazione.

Con riferimento alle reti di telecomunicazione *wired* e *wireless*, invece, l'indagine conoscitiva dovrebbe acquisire informazioni in merito:

allo stato attuale delle metodologie e delle tecnologie adottate dagli operatori di telecomunicazioni (TLC) per garantire ai propri clienti la protezione da attacchi e intrusioni a livello « *network* »; ai piani di sviluppo e ai tavoli di concertazione esistenti in materia a livello nazionale ed internazionale;

allo stato attuale della standardizzazione ed interoperabilità di protocolli e tecniche di trattamento dei dati sensibili degli utenti, utilizzati per l'accesso ai servizi di rete;

ai casi accertati da osservatori nazionali ed internazionali di effrazioni della riservatezza delle comunicazioni voce/dati in rete, alla natura e agli esiti degli attacchi correlati;

alla possibile protezione degli utenti da interventi esterni lesivi della *privacy* nell'ambito dei sistemi di comunicazione vocali e video che, in alternativa alle normali comunicazioni su rete fissa e mobile, utilizzano la banda larga e le risorse della rete Internet, consentendo l'adozione di sistemi di cifratura per la secretazione delle comunicazioni stesse, ferme restando le possibilità di accesso ai contenuti da parte della polizia giudiziaria previste dalla normativa vigente.

L'indagine conoscitiva, inoltre, dovrebbe acquisire informazioni in merito ai cosiddetti sistemi distribuiti di servizio e al « *Cloud Computing* ». I primi sono costituiti da insiemi di entità informatiche autonome e separate (componenti *software* e *hardware*) che comunicano e coordinano tra loro le proprie azioni attraverso scambio di messaggi; il secondo, invece, è rappresentato dall'insieme di tecnologie che permettono, tipicamente sotto forma di servizio offerto al cliente da un *provider*, di memorizzare, archiviare e/o elaborare dati, grazie all'utilizzo di risorse *hardware/software* distribuite in rete.

A questo riguardo, l'indagine conoscitiva, in particolare, dovrebbe acquisire informazioni in merito ai seguenti aspetti:

alla diffusione e all'utilizzo dei principali sistemi di servizio in rete, su scala globale;

alle caratteristiche di sicurezza e affidabilità dei sistemi distribuiti, con particolare attenzione agli aspetti legali connessi alla conservazione dei dati, concernenti soggetti nazionali, in località estere – non necessariamente predefinite – assoggettate a legislazioni talvolta incompatibili con le esigenze di certificazione, controllo ed ispezione delle autorità nazionali.

Ai fini dell'indagine conoscitiva, la Commissione intende quindi procedere allo svolgimento di audizioni dei soggetti di seguito indicati:

soggetti istituzionali;

rappresentanti del settore postale;

operatori delle TLC;

rappresentanti di centri di ricerca universitari e privati, impegnati nella progettazione e gestione di sistemi federati di identità digitale;

rappresentanti dell'associazione italiana per la sicurezza informatica;

rappresentanti di banche di rilevanza nazionale, ABI e ABI-Lab;

rappresentanti di agenzie europee ed internazionali operanti nel settore della sicurezza informatica;

rappresentanti della *European Electronic Crime Task Force (EECTF)*;

rappresentanti di consorzi europei operanti nel settore dell'identità digitale;

rappresentanti di Autorità che si occupano della sicurezza informatica in Stati membri dell'Unione europea;

rappresentanti dell'Agenzia per la sicurezza informatica dell'Unione europea (ENISA).

Nel corso dell'indagine conoscitiva potrebbero inoltre essere effettuate alcune missioni per permettere alla Commissione di acquisire direttamente elementi informativi su organizzazioni, infrastrutture e disciplina normativa, in materia di sicurezza informatica, operative in altri paesi europei. In ogni caso, per le missioni che saranno eventualmente svolte, sarà richiesta specifica autorizzazione del Presidente della Camera.

L'indagine conoscitiva dovrebbe concludersi entro il 31 luglio 2012.